

Sono presenti:

per l'Anci, il Segretario Generale, Angelo Rughetti; la responsabile del personale, Marcella Castronovo; la responsabile amministrativa, Susanna Fortuna; per la Cisl-FPS, Velio Alia; per la Cgil-Funzione Pubblica, Giovanni Pagliarini; per la Uil-PA, Giacinto Fiore e Simonetta Villamagna; per le RSA, Gabriella Serrenti (CGIL), Stefano Campione (CGIL), Danilo Moriero (CISL), Davide Tesoriere (UIL).

Nel corso delle trattative per la stipula del CCNL di settore – rispetto alle quali le Parti confermano un giudizio complessivamente di alto valore – è emersa l'esigenza, sottolineata dalle OO.SS., di un confronto politico specifico su alcuni punti.

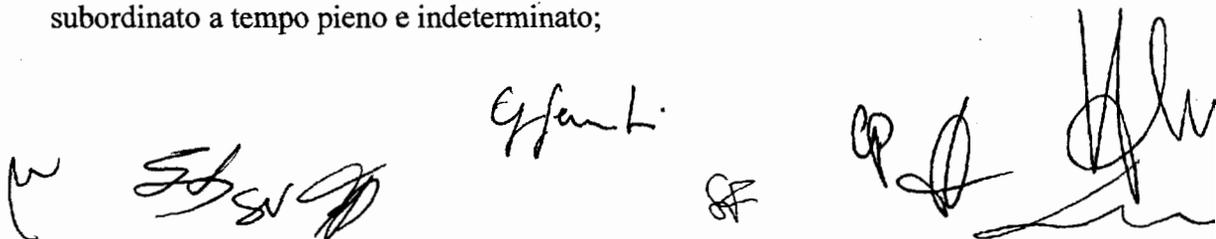
Nell'aderire a tale richiesta, l'Anci ha proposto alla riflessione comune alcuni chiarimenti d'impostazione; chiarimenti che rispondono all'unico scopo – fortemente avvertito dalle Parti – di giungere ad una rapida e felice definizione del contratto collettivo.

**I. SULLE C.D. "FLESSIBILITÀ".** Si riconosce che la posizione finora formulata dall'Anci in sede di confronto negoziale esprime un'impostazione teoricamente corretta ed equilibrata; e, tuttavia, non si può non prendere atto delle riflessioni sviluppate dalle OO.SS., le quali – nel timore di un'applicazione distorta di taluni istituti e di possibili effetti negativi sui percorsi di piena valorizzazione del personale interno – richiedono una preliminare condivisione del valore riconosciuto al lavoro a tempo pieno e indeterminato.

Alla luce di ciò, l'Anci – che si riconosce appieno nell'esigenza di valorizzare le proprie risorse umane – è pienamente disponibile a condividere le modifiche necessarie – rispetto alle ipotesi proposte – al fine di conciliare l'esigenza di **flessibilità nella gestione delle risorse umane** (intimamente connessa alla specificità associativa e all'assenza di finalità lucrative) con quella di evitare forme di precarietà ovvero di depauperamento o svilimento delle professionalità interne.

A tal fine, il condiviso punto d'incontro è rappresentato dall'accettazione di un triplice criterio organizzatore della disciplina contrattualistica relativa al punto:

1. il tipo contrattuale e organizzativo di riferimento diventa quello del lavoro subordinato a tempo pieno e indeterminato;



2. il ricorso alle forme "sperimentate" di subordinazione (*part-time* e tempo determinato), diverse dal "tipo" contrattualmente privilegiato, è soggetto a vincoli quantitativi che, tuttavia, tengono conto delle specificità sopra accennate;
3. analogo discorso – rispetto a quanto al punto 2 – va fatto in relazione alla somministrazione e alle altre forme di subordinazione (*job-sharing; job-splitting*, lavoro intermittente o a chiamata; contratti d'inserimento), con l'aggiunta che, per il ricorso ad alcune di tali forme sarà richiesto apposito accordo separato.

**II. SUL SISTEMA DI CLASSIFICAZIONE.** Con riferimento al **sistema di classificazione** l'articolato contrattuale potrebbe svilupparsi nel rispetto dei seguenti criteri:

1. revisione dell'attuale sistema di classificazione dell'intero personale, con l'istituzione di una posizione intermedia e l'unificazione delle attuali due posizioni apicali in un'unica posizione alla quale si accede dall'interno al raggiungimento di determinati requisiti oggetto di valutazione. Agli apicali potranno essere indifferentemente riconosciuti, in ragione dell'organigramma, incarichi diversi cui corrisponderà una diversa indennità di posizione;
2. istituzione del principio della valutazione obbligatoria del personale dipendente;
3. individuazione di criteri generali per i passaggi di carriera.

**III. SUL TRATTAMENTO ECONOMICO.** In relazione a tale aspetto, la proposta è quella di giungere a una semplificazione del sistema retributivo, basato su una componente fissa e su una variabile, eventuale, a sua volta composta da una parte legata alla posizione (incarico), l'altra al premio di produzione, collegato a progetti e/o a valutazione della prestazione individuale.

Per quanto riguarda gli aumenti, l'orientamento è quello di realizzare una tendenziale media tra gli incrementi medi del settore privato e l'ultimo incremento deciso per il settore del pubblico impiego (comparto enti locali), nel rispetto delle compatibilità di bilancio, nonché al netto di quanto già corrisposto anche in ragione dell'accordo del 28 luglio 2004 e in applicazione dello stesso.

Al fine di quanto sopra, le Parti condividono l'esigenza di individuare parametri certi di comparabilità.









In conclusione, le Parti – nell'esprimere un giudizio positivo sull'esito del confronto "politico-istituzionale" richiesto dalle OO.SS. e di cui è sintesi il presente documento – convengono sulla sussistenza delle condizioni per una pronta ripresa delle trattative contrattuali, fissando, allo scopo, la data del 28.06.2005, alle ore 10.00, per un prossimo incontro.

8/6/2005

Quero per W  
Maurilio Cerri corso

Fra W

Sviluppame gese  
Monica Devis

Giuseppe Pofiumi

M/sero Camp

9 June 2005

M/sero

M/sero  
M/sero